

Un super Destro fa gioire il Siena

Con una grande azione stende l'Atalanta e batte Gabbiadini nel duello con vista-Juve

ATALANTA	1
SIENA	2

GIUDIZIO **+++**

PRIMO TEMPO 1-1

MARCATORI Schelotto (A) al 9'; Larrondo (S) su rigore al 13' p.t.; Destro (S) al 46' s.t.

ATALANTA (3-4-1-2) Consigli; Lucchini (dal 15' s.t. Bellini), Stendardo, Manfredini; Schelotto, Carmona, Cigarini, Peluso; Moralez; Gabbiadini (dal 38' s.t. Carrozza), Tiribocchi (dal 18' s.t. Denis).

PANCHINA Frezzolini, Bonaventura, Cazzola, Raimondi.

ALLENATORE Colantuono.

SIENA (3-5-2) Pegolo; Rossetti, Conti, Terzi; Giorgi, Gazzi (dal 41' s.t. Parravicini), Vergassola, Grossi (dal 36' s.t. Bogdani), Rossi; Larrondo (dal 28' s.t. D'Agostino), Destro.

PANCHINA Brkic, Belmonte, Pesoli, Mannini.

ALLENATORE Sannino.

ARBITRO Russo di Nola.

ESPULSI i tecnici Colantuono (A) e Sannino (S) al 46' s.t. per comportamento non regolamentare.

AMMONITI Stendardo (A), Terzi (S) e Manfredini (A) per gioco scorretto; Giorgi (S) per comportamento non regolamentare.

NOTE paganti 5.850, incasso di 37.150 euro; abbonati 9.658, quota di 144.456,43 euro. Tiri in porta 2-4. Tiri fuori 3-1. In fuorigioco 2-2. Angoli 9-4. Recuperi: p.t. 2', s.t. 3'.



Mattia Destro (a destra), 21 anni, segna il gol della vittoria del Siena ANSA

DAL NOSTRO INVIATO
NICOLA BINDA
BERGAMO

■ Davanti a **Ciro Ferrara**, tecnico nell'Under 21, e con la Juve all'orizzonte per entrambi, **Mattia Destro** vince il duello con **Manolo Gabbiadini** e regala al Siena una vittoria pesantissima in chiave salvezza. Le notizie che arrivavano da Lecce erano allarmanti, la pressione dell'Atalanta era sterile ma insistente: ci ha pensato lui, l'attaccante scaricato dall'Inter, a portare i tre punti con una rete da

bomber vero (e sono 8). «Sono stanchissimo» dirà dopo la partita. Già, ma avere la forza al 91' di fuggire tutto solo palla al piede, puntare e scartare uno come **Stendardo** e infilare in rete, non è da tutti.

Il risultato Così una partita incanalata verso il pareggio ha preso la sponda senese. L'Atalanta ha da recriminare, per due motivi. Primo, per essere andata in vantaggio al primo tentativo (8'): cross di esterno sinistro di Peluso e ottimo taglio di Schelotto per la spaccata vincente. Secondo, per aver avuto in ma-

no il pallino in tutto il secondo tempo, quando si è giocato a una porta sola, ma i cross di Schelotto e Peluso erano come perle ai porci: inutili. E così il buon Siena è stato capace di rimettere subito in piedi la gara (Larrondo al 13' si è procurato e ha trasformato il rigore: prima rete stagionale per lui), di resistere con una difesa degna della Fortezza senese agli assalti atalantini, e poi di vincere.

Occasioni Pur attaccando di più, le occasioni dell'Atalanta sono state sporadiche: l'ex Tiribocchi al 24' ha impegnato Pegolo, Schelotto al 35' ha sparato alto, nella ripresa Stendardo di testa all'8' ha girato a lato, poi solo mischie e pochi spazi. Il Siena invece dopo il rigore (il lancio è stato di Grossi, il fallo di Consigli: la palla sarebbe uscita, ma la scorrettezza c'è stata) ci ha provato con tiri di Grossi e Destro sventati dal portiere; nella ripresa Giorgi ha invocato un rigore, ma Peluso ha preso la palla. Poi la rete per la prima vittoria del Siena in 6 gare a Bergamo.

Tensione Colantuono e Sannino, fedeli al 4-4-2, hanno proposto difese a 3: l'Atalanta aveva un trequartista (lo spento Moralez), il Siena un centrocampista munito che ha avuto la meglio. Le brillanti idee dei tecnici si sono annullate a vicenda, il loro forte temperamento è esploso dopo il 2-1: Sannino esultando è corso verso la panchina dell'Atalanta, ma senza rendersene conto, così Colantuono gli è volato addosso per invitarlo a tornare a posto. Le due pelate sono arrivate pericolosamente a contatto e Russo ha espulso entrambi, che poi negli spogliatoi si sono chiariti e fatto intelligentemente pace.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

le Pagelle

di NI.BIN.

CARMONA, PROVA DI SOSTANZA CONTINI FRENA L'ARDORE DI DENIS

ATALANTA 5,5

CONSIGLI 6 Commette fallo da rigore, poi si riscatta con due buone parate e strappa la sufficienza.

LUCCHINI 5,5 In condizioni non smaglianti, k.o. dopo un'ora.

BELLINI 6 E' il meno peggio dei 4 difensori schierati da Colantuono.

STENDARDO 5,5 Sfiora il gol di testa, poi non riesce ad arginare Destro sul gol.

MANFREDINI 6 Bel duello con Larrondo: perde ai punti.

IL MIGLIORE SCHELOTTO

Fa cento cross ma non trova compagni pronti alla deviazione. Sul gol è perfetto.

CARMONA 6,5 Buona prova di grinta e sostanza, ma poca qualità.

CIGARINI 6 Più opaco di Carmona, però più preciso.

PELUSO 6,5 Fa l'assist a Schelotto, poi un gran secondo tempo a spingere, rischiando però su Grossi.

MORALEZ 5 Pasticcia e non inventa, pur muovendosi su tutto il fronte tra le linee.

GABBIADINI 5,5 Non tira mai e si distingue perché batte i corner: perché solo lui? (Carrozza s.v.)

TIRIBOCCHI 6 E' il più insidioso nelle poche occasioni capitate.

DENIS 6 Ovazione al suo ingresso, qualche sportellata e un solo tiro.

AII. COLANTUONO 6 Cambia modulo e non trova soddisfazione né in offensiva né in difesa.

TERNA ARBITRALE: RUSSO 6,5 Gara facile, accesa nel finale: vede nello scontro Peluso-Grossi. **Barbirati 6; Cariolato 6**

SIENA 6,5

PEGOLO 6 Indisponibile nel rallentare i rinvii, efficace tra i pali pur essendo chiamato in causa poche volte.

ROSSETTI 6 Dietro se la cava, se prova ad avanzare si inceppa.

CONTINI 7 Un leone: sventa nelle mischie, si arrangia col mestiere e frena l'ardore di Denis.

TERZI 6 Anestetizza le punte dell'Atalanta, anche con le cattive.

GIORGI 6,5 Spinge e copre bene sulla destra.

GAZZI 6 Tanta quantità, poca qualità, ma è quello che ci vuole: esce esausto (Parravicini s.v.)

VERGASSOLA 6,5 Il capitano lotta come un ragazzino: alla fine sono scintille con Carmona.

GROSSI 5,5 Cresce nella ripresa dopo un primo tempo sottotono e non arriva alla sufficienza (Bogdani s.v.)

ROSSI 5,5 Perde Schelotto sul primo gol, poi si limita a coprire.

LARRONDO 6,5 Si procura e trasforma il rigore, lotta con Manfredini e tiene alta la squadra.

D'AGOSTINO 6 Entra per dare ordine nel momento di sofferenza.

IL MIGLIORE DESTRO

Vince il duello con Gabbiadini, lotta e alla fine ha la forza per fare un gol da bomber vero: è il futuro.

AII. SANNINO 6,5 Buon primo tempo, nel secondo fa arretrare troppo la squadra: però vince, quindi ha ragione lui.

SCINTILLE TRA I TECNICI

Colantuono-Sannino scontro con pace finale

L'atalantino: «Ha esultato verso di me». «Un equivoco»

GUIDO MACONI
BERGAMO

■ Pace fatta, ma quante scintille in campo. Colantuono e Sannino sono due sanguigni, hanno il fuoco nelle vene. E quando due fuochi si sfiorano, a volte scoppia l'incendio. Ma sono prima di tutto anche due uomini di calcio e sanno come vanno certe cose. La rissa sfiorata dopo il gol di Destro è subito chiarita. Spiega Colantuono: «Dopo il gol Sannino inconsciamente è venuto a esultare verso di me e gli ho detto che non era il caso. Quando mi ha detto che non l'aveva fatto volontariamente è subito finita lì e abbiamo fatto pace». Versione confermata da Sannino: «Quando vin-

ci al 91' una partita così importante è normale che scateni una gioia istintiva. Ho avuto questo piccolo fraintendimento con Colantuono, ma ci conosciamo bene e non serve nemmeno che ci stringiamo la mano per chiarirci». Episodio chiuso, resta il colpaccio del Siena che inguaia l'Atalanta. Colantuono incassa ma smorza le preoccupazioni: «Nella ripresa abbiamo giocato costantemente nella loro metà campo. Sembrava che potessimo segnare da un momento all'altro, ma ci è mancata la zampata. E' stata una battuta d'arresto, anche se pesante visti gli altri risultati, ma abbiamo ancora un buon margine per stare tranquilli». Sannino esulta con moderazione: «Da umili operai abbiamo fatto di necessità virtù: ci siamo difesi bene e abbiamo colpito con le ripartenze. Ma finché il Lecce continuerà a far punti non si potrà mai stare tranquilli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

